



I TURCHI[®]
IN EUROPA
2007
FRIULI VENEZIA GIULIA PORTA D'EURASIA

Percorso Culturale

Tra la seconda metà del mese di novembre e i primi mesi del 2008 l'Associazione **Europa Cultura**, nell'ambito del secondo anno del progetto **I TURCHI IN EUROPA** – realizzato grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, Assessorato alla Cultura e al Turismo - presenta un percorso culturale e spettacolare ancora incentrato sulla conoscenza della cultura turca, per proseguire nell'intento di aprire un ideale 'ponte' di conoscenza con la Turchia, con momenti di approfondimento culturale e di attualità, in particolare sul dibattito avviato in prospettiva dell'ingresso della Turchia nell'Unione Europea.

Dopo lo svolgimento a Trieste del Forum **La Turchia in Europa** - che si è svolto lunedì 19 novembre con l'attesa partecipazione del **Ministro Emma Bonino** e che è stato concluso dal talk show pubblico su *"Laicità e islamismo"*, alla presenza di alcune tra le voci più autorevoli del giornalismo italiano e turco – il progetto 2007 prosegue con un articolato **calendario di incontri** con **esponenti del mondo giornalistico, accademico e culturale**, in programma tra **Udine e Trieste**, che puntano non soltanto a richiamare alla memoria i presupposti storici che hanno portato i rapporti tra Europa e Turchia allo stato attuale, ma anche a puntualizzare gli attuali momenti di confronto e collaborazione e a ipotizzare quali possano essere alcuni tra i più imminenti sviluppi futuri delle relazioni politiche, economiche e culturali.

Incontri

Lunedì 26 novembre

ore 18, Sala conferenze della Libreria Feltrinelli di Udine, via Canciani 15

Il divenire della Turchia dal crollo dell'Impero Ottomano a oggi

con il professor **Fulvio Salimbeni**, dell'Università di Udine.

La storia di un paese che era una grande potenza mondiale e che, dopo una guerra disastrosa ha cambiato completamente l'aspetto, ma forse non l'anima: il primo dei due pilastri della Repubblica fondata di Atatürk, la laicità e la democrazia sembra un po' in difficoltà: quali sono i panorami possibili in un quadro di contraddizioni sia all'interno della Nato, sia nei rapporti con l'Unione Europea.

Venerdì 30 novembre

ore 18, Sala della Foresteria dell'Assindustria di Udine, largo Melzi 1

I possibili effetti economici di un ingresso della Turchia nella Ue

con il professor **Flavio Pressacco**, presidente di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia e docente alla facoltà di Economia dell'Università di Udine.

Quali potrebbero essere i contraccolpi economici e finanziari per i paesi del Vecchio Continente se la Turchia dovesse entrare nell'Unione Europea? Un'analisi scientifica dei possibili disequilibri, dei vantaggi e dei contraccolpi negativi dell'eventuale mutamento dei confini dell'Unione Europea.

Martedì 4 dicembre

ore 17, Circolo della Stampa di Trieste, corso Italia 10

Venezia e i Turchi e le incursioni ottomane in Friuli

con il professor **Giuseppe Trebbi** dell'Università di Trieste.

Lo storico ricostruirà i mutevoli rapporti tra Venezia e Istanbul facendo particolare riferimento alle reiterate incursioni ottomane in Friuli.

Giovedì 6 dicembre

ore 17, Sala convegni Università di Udine, palazzo Antonini, via Petracco 8

Le missioni archeologiche italiane in Turchia

con il professor **Frederick Mario Fales** dell'Università di Udine, **Stefano de Martino** dell'Università di Trieste e **Simonetta Ponchia** dell'Università di Verona. I tre docenti faranno il punto sulle più recenti scoperte archeologiche in Turchia effettuate dalle missioni scientifiche italiane alle quali il governo di Ankara ha delegato il compito di aiutare a ricostruire il loro passato più remoto.

Venerdì 7 dicembre

ore 18, Sala principale dell'Assindustria di Udine, largo Melzi 1

L'architettura di Sinan, chiave per comprendere la mentalità turca

con l'architetto **Romano Burelli**, docente all'Università di Venezia e di Udine. Un'analisi, con l'aiuto di proiezioni di fotografie, progetti e analisi architettoniche di moschee e di altri edifici che possono far comprendere meglio la mentalità ottomana e, conseguentemente, quella turca.

Lunedì 10 dicembre

ore 18, Sala conferenze della Libreria Feltrinelli di Udine, via Canciani 15

La Turchia e la gestione dei conflitti interni ed esterni

con il professor **Ugo Morelli** dell'Università di Trento, autore di *Conflitto*, edito da Meltemi. La gestione della pace in una delle zone più calde del mondo vista non con le lenti di un'utopia che si illude di trovare una soluzione definitiva, ma attraverso la capacità di gestire continuamente i grandi e piccoli disequilibri di vario genere che si creano dappertutto.

Martedì 11 dicembre

ore 18, Sala conferenze della Libreria Feltrinelli di Udine, via Canciani 15

La pirateria nell'Adriatico a favore e contro gli ottomani

con il professor **Furio Bianco** dell'Università di Udine, autore di molti libri sul medio evo nella nostra regione. Si tratta di una pagina determinante, ma ben poco conosciuta nella storia delle regioni che si affacciano sull'Adriatico.

Giovedì 13 dicembre

ore 18, Sala Aiace, piazza Libertà, a Udine

La democrazia in Turchia tra laicità e islamismo

con il professor **Renzo Guolo** dell'Università di Padova, autore di molti libri sugli aspetti sociali, politici e religiosi del mondo islamico nel Medio Oriente. Com'è cambiata la Turchia dopo l'ultima tornata elettorale che ha visto farsi strada la parte più confessionale della politica e l'acuirsi di un nazionalismo che è sempre stato latente dai giorni di Atatürk a oggi.

Giovedì 20 dicembre

ore 17, Circolo della Stampa di Trieste, corso Italia 10

Mario Nordio, inviato nell'Impero Ottomano

con il giornalista **Luciano Santin**. La storia e gli aneddoti legati alla figura di Mario Nordio, giornalista che ha descritto, assistendovi personalmente, il tramonto dell'impero Ottomano.

Sul fronte **musicale e spettacolare**, invece, sono previsti una serie incontri/concerto, spettacoli, letture sceniche e una **mostra di 40 incisioni** su "**Rûmi e i Mevlevi (Dervisci Roteanti)**".

Eventi

Domenica 25 novembre 2007

Ad inaugurare il programma, domenica 25 novembre alle 11.00 al **Palamostre** di Udine, l'attore **Massimo Somaglino** con il musicista **Igi Meggiorin** presentano "**Istanbul come autoritratto – Letture da Orhan Pamuk**".

Sabato 1 e domenica 2 dicembre 2007

Nell'ambito del progetto **I TURCHI IN EUROPA 2007**

sabato 1 dicembre ore 21.00

domenica 2 dicembre ore 17.00

Sala Bartoli de Il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia-Giulia
anteprima dello spettacolo, "**AFFITTASI**" dello scrittore e giornalista **Özen Yula**, regia di **Mauro Avogadro**

con la traduzione di **Serra Yilmaz** (attrice icona di Ferzan Ozpetek)

Interpreti: Martino D'Amico, Elisa Galvagno, Paolo Giangrasso, Lorenzo Iacona, Diego Iannaccone, Fabio Marchisio

Produzione Teatro Baretto - in collaborazione con AstiTeatro e con il Centro Culturale Santa Chiara di Trento

Lo spettacolo ha debuttato quest'estate ad Asti in uno spazio scenico all'aperto prodotto da Teatro Baretto in collaborazione con AstiTeatro e con il Centro Culturale Santa Chiara di Trento. Mai rappresentato in Turchia e finora solo in forma di lettura in Germania, Francia, e Svezia, viene ora messa in scena in Italia.

"Il testo tratta della prostituzione maschile e femminile che è sotto i nostri occhi in qualunque area metropolitana, con qualunque tipo di governo o qualunque religione" - spiega l'autore. "E parla sia di questioni metafisiche sia di condizioni molto fisiche. Ci mostra semplicemente una vita diversa. Diversa dalle nostre vite sicure. Tantissime persone vivono in queste condizioni in ogni paese. Molto spesso le incontriamo nella nostra vita quotidiana, ma cerchiamo di non vederle o di non capirle. Ma loro sono là. Questo non cambia la verità. Ma in questo testo c'è anche un'altra verità che tutti noi conosciamo molto bene. Crederci o no, questa verità è 'l'amore'".

Per prenotazione e acquisto biglietti

tel. 040 3593511

Il Rossetti 

Martedì 11 dicembre 2007

Martedì 11 dicembre, ore 18 Casa della Musica di Trieste

Conferenza concerto

"La Musica dei Sufi"

con il maestro **Gabriel Mandel** e il maestro **Fakhraddin Gafarov**

Una conferenza concerto tenuta da Gabriel Mandel, vera è propria autorità sufi, eclettico artista (pittore e incisore) e scrittore - ha pubblicato 180 libri dalla poesia allo studio delle lingue - Vicario Generale per l'Italia della Confraternita Sufi Jerrahi-Halveti. A lui che si sofferma sul rapporto tra sufismo e musica si affianca il maestro Fakhraddin Gafarov, considerato il miglior suonatore di tar di tutte le genti turche. Il tar è uno strumento arabofonico a corde della tradizione azera, iraniana e turca, con la cassa in legno di gelso e il manico in noce. Il tar è arrivato in Italia proprio grazie al Maestro Fakhraddin Gafarov: nato a Baku, dove era diventato Direttore del Conservatorio Nazionale di Musica, Gafarov ha dovuto lasciare la sua città per aver

contribuito alla causa dei Valori Tradizionali della cultura azera. Dopo aver soggiornato in Germania come rifugiato politico, attualmente vive e lavora a Milano.

Ingresso libero

In collaborazione con Casa della Musica di Trieste

Mercoledì 12 dicembre, ore 18.00

Inaugurazione della **mostra**

Jalâl àDin Rûmî e i Mevlevi - "Dervisci roteanti"

Castello di Udine - Casa della Contadinanza

Piazza della Libertà, 10

Presente all'inaugurazione il maestro **Gabriel Mandel** Vicario Generale per l'Italia della Confraternita Sufi Jerrahi-Halveti, che terrà una conferenza in omaggio al poeta Rûmî accompagnato dal celebre suonatore di tar, maestro **Fakhraddin Gafarov**.

La mostra è realizzata nel quadro dell'anno mondiale per Jalâl àDin Rûmî sotto l'alto patronato dell'**UNESCO**.

12 dicembre 2007 - 6 gennaio 2008

12 dicembre 2007 - 6 gennaio 2008

Jalâl àDin Rûmî e i Mevlevi – "Dervisci roteanti"

Castello di Udine - Casa della Contadinanza

Piazza della Libertà, 10

L'anno 2007, in cui ricorre l'800esimo anniversario della nascita, è stato decretato dall'UNESCO anno mondiale di Jalâl àDin Rûmî (Balkh 1207, Konya 1273).

Jalâl àDin Rûmî – paragonato spesso a San Francesco d'Assisi e a Dante Alighieri – è un mistico e un poeta di altissimo valore, non solo per le sue composizioni in versi e in prosa (così scrive Gabriele Mandel). E' autore del più vasto poema epico-religioso che mai sia stato scritto, il *Mathnavî*, composto da oltre 50.000 versi, due volte la Divina Commedia. Goethe, presentando nel 1819 il suo West-ostlicher Divan, scriveva: "Mi sono ispirato al più grande poeta mistico dell'Islam, il poeta mistico più profondo e sensibile di tutta l'umanità". A Konya, in Turchia, Rûmî fondò la Confraternita di Sufi più famosa nel mondo occidentale, quella dei Mevlevi, detti in Occidente "les derviches tourneur; i dervisci roteanti", ed elaborò la danza mistica che li caratterizza, "la danza dell'estasi".

Le incisioni hanno per tema Rûmî, la sua vita, la sua opera e in particolare il Semâ, la danza mistica dei Mevlevi.

La **mostra** presenta incisioni a colori di dimensione 50 x 70 cm., per metà di Mehmet Buyukcanga, direttore dell'Istituto d'Arte di Konya (Turchia), e per l'altra metà di Gabriele Mandel, Vicario generale per l'Italia dei Sufi Jerrahi-Helveti, autorevole figura di intellettuale ed artista spesso invitato ad esporre in alcuni dei maggiori musei internazionali ed anche alla Biennale di Venezia, nonché traduttore in italiano (e in giapponese) del grande poema mistico di Rumî, il *Mathnavî* (6 volumi).

orario

da martedì a sabato: ore 10.30-12.30 e 15.00 - 17.00

domenica: 10.30 – 12.30

chiuso lunedì, domenica pomeriggio, 25 dicembre e 1 gennaio

Ingresso libero

Tra gli eventi spettacolari attesi per il 2008 anche il grande **Moni Ovdia** con l'incontro/spettacolo ideato appositamente per il progetto I TURCHI IN EUROPA, "**Turchia ed Europa, scambi di note e di pensieri**": la musica turca, la filosofia e la cultura che la sottendono, la sua efficacia nell'esprimere sentimenti ed emozioni, ma soprattutto la capacità di influenzare le musiche dei Paesi balcanici, a partire dalla Grecia fino a toccare anche l'Ungheria, e, in parte, anche altri paesi è il tema principale di questo affascinante incontro. Alla fine di marzo 2008, inoltre, il Friuli Venezia Giulia sarà al centro di una **prestigiosa tournée della Compagnia di Stato dei Dervisci Roteanti** della Repubblica di Turchia, che eseguirà il Semâ, ovvero la danza rotante Sufi, in tre diverse città della regione.